Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 3

Artikel: Il restauro degli anni '60 : scuola speciale Hirschweg, Soletta 1999

Autor: L.M.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131673

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il restauro degli anni '60

Scuola speciale Hirschweg, Soletta 1999

architetti
Benedikt Graf & Robert Stämpfli

«Separare e collegare»

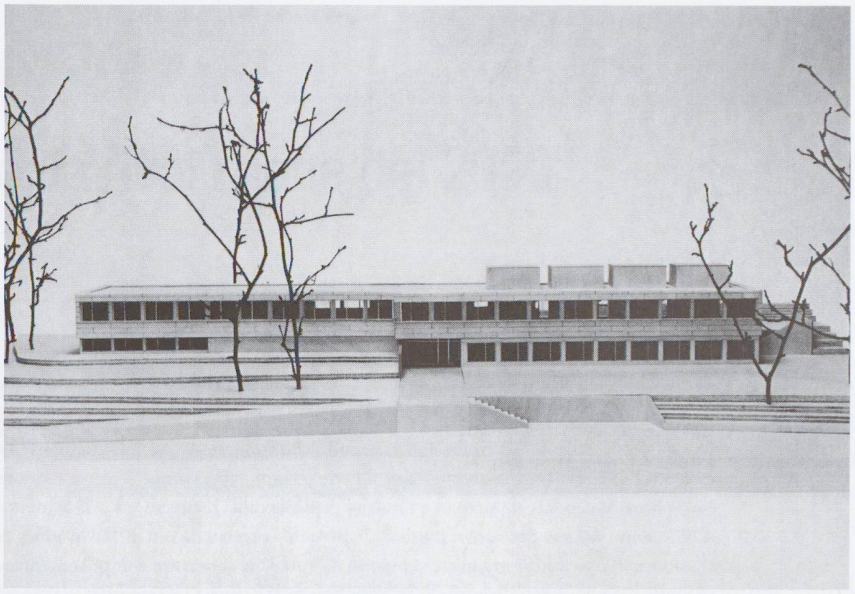
Il titolo dato alla relazione, per il progetto di una scuola speciale a Soletta degli architetti Graf & Stämpfli, riflette chiaramente le intenzioni con cui gli autori hanno affrontato il tema del progetto.

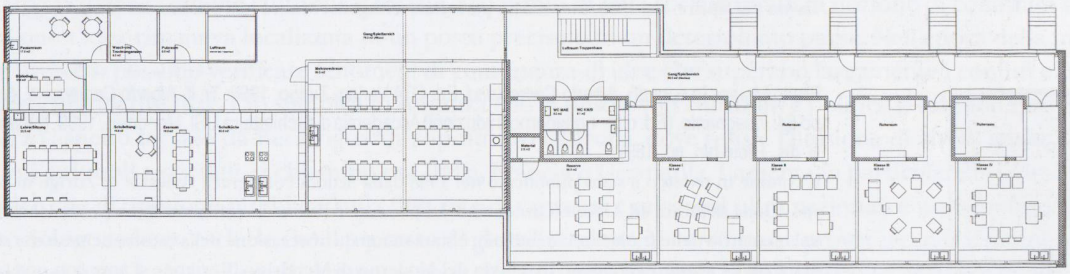
Si trattava di dover ampliare una scuola degi anni '60, poco interessante dal punto di vista architettonico ma con una struttura semplice che poteva essere riutilizzata.

La scelta fatta dagli architetti è stata quella di non demolire l'edificio, di mantenerne la struttura e di aggiungere una parte nuova (delle aule) articolata attorno a quella esistente.

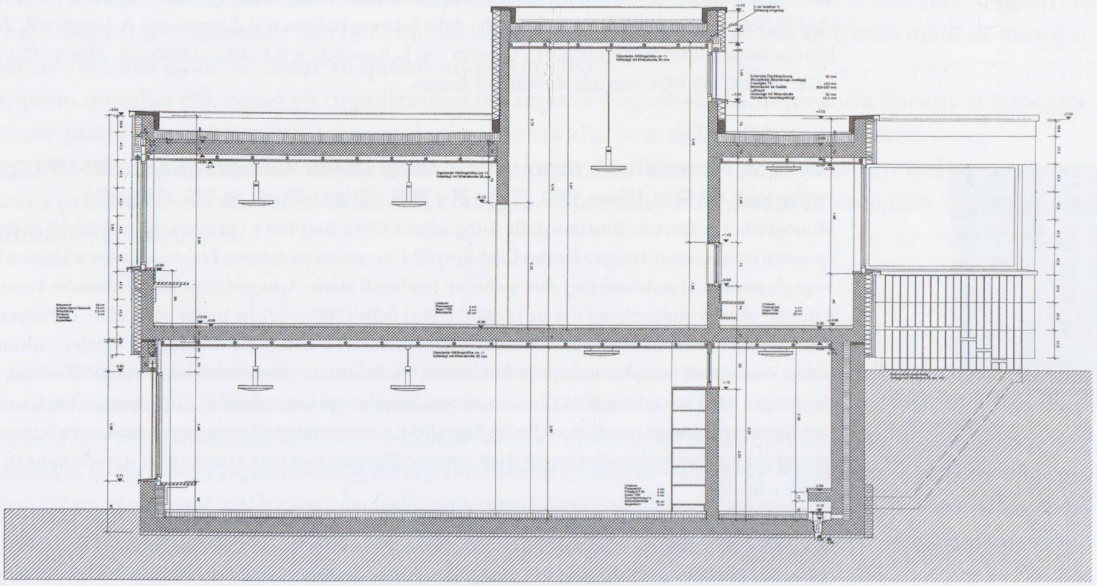
Lo zoccolo della scuola – intonacato con una miscela di cemento e scaglie di vetro verde – e la parte superiore – interamente rivestita con fasce di rame, così come i serramenti di legno all'esterno – garantiscono l'immagine unitaria dell'edificio e la continuità del nuovo intervento con l'esistente. I due corpi sono articolati in pianta attorno all'asse di sfalsamento che divide la parte nuova da quella vecchia. I muri di sostegno, le rampe, le scale, il piazzale in ghiaia sono gli elementi che mettono in relazione la scuola con la «scala» del quartiere e, nel contempo, ne definiscono la sua autonomia. In modo che l'edificio può essere letto come un padiglione nel parco. I cinque volumi colorati che emergono dal tetto della scuola, permettono agli scolari di riconoscere la propria sezione già dall'esterno e corrispondono alla suddivisione delle sezioni interne. Ogni sezione è pensata come una casa, con una zona di movimento e una tranquilla (il volume alto). Un sistema di mobili su ruote permette di modificare le relazioni tra queste zone in modo da «separare o collegare» i diversi spazi.

(L.M)





Pianta piano terreno



Sezione trasversale